

Rassegna Stampa

Dal 03 marzo 2024 al 03 aprile 2024

Sostenibilità delle imprese nel territorio

Questo l'argomento del convegno che è stato organizzato da Eni e Sicindustria Caltanissetta per illustrare le attività di sviluppo e rinnovamento della supply chain

CALTANISSETTA - Sostenere le imprese nei percorsi di crescita sostenibile, creando una vera e propria filiera di fornitori capace di cogliere le opportunità derivanti dalla transizione e migliorare così la propria competitività sul mercato. È quanto emerso in occasione dell'incontro "Trasformarsi per crescere: sviluppo della supply chain e dei territori" organizzato da Eni e da Sicindustria Caltanissetta con l'obiettivo di illustrare le principali attività sul territorio, l'approccio del procurement e gli strumenti messi a disposizione della supply chain per supportarla nel percorso di trasforma-

"Le capacità di rinnovamento della cultura d'impresa e di innovazione - ha detto il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo - sono requisiti fondamentali dei quali le aziende fornitrici devono dotarsi per cogliere le opportunità offerte dal mercato. Le imprese siciliane sono già impegnate in

questa sfida, consapevoli che la sostenibilità e, con essa la transizione energetica, sono sempre più imprescindibili per restare competitivi e per rispondere a quei principi di responsabilità sociale che riguardano la nostra idea di impresa e di futuro".

Oltre alle opportunità di business nel medio termine, sono stati illustrati strumenti come Open-es e programmi di Sustainable Supply Chain Finance definiti da Eni a sostegno dello sviluppo sostenibile della filiera.

"Le opportunità per le imprese siciliane - ha concluso Rizzolo - sono davvero tante e il nostro obiettivo è quello di creare le migliori condizioni possibili al fine di promuovere gli in-

vestimenti e l'innovazione, insieme alle occasioni di collaborazione tra Eni e il nostro tessuto imprenditoriale, partendo ovviamente dal territorio. Si tratta di un'opportunità di sviluppo economico e culturale per le nostre pmi che dobbiamo seguire con la massima attenzione, anche perché le imprese qualificate nel circuito Eni hanno la possibilità di lavorare su tutti gli stabilimenti presenti in Italia".

L'obiettivo è quello di saper cogliere l'opportunità della transizione



Peso:31%

ENI, SICINDUSTRIA E CONFINDUSTRIA A COLLOQUIO CON LE IMPRESE

Trasformare per crescere

*Il colosso energetico e gli industriali intensificano il rapporto con il territorio
E a Siracusa si dialoga con Sonatrach. Gian Pietro Reale: «Guardiamo alle sfide future». Rosario Pistorio: «Il polo industriale patrimonio per la sicurezza energetica»*

DI CARLO LO RE

Supportare le imprese siciliane nei sentieri di crescita sostenibile, dando vita a un indotto in linea con le aspettative globali, ossia a una reale filiera di fornitori in grado di cogliere le opportunità provenienti dalla transizione ecologica (lentamente) in corso e migliorare la propria competitività sui mercati internazionali. È questo l'obiettivo di alcuni dei più importanti player dell'economia isolana, sul lato ovest come sul lato est.

La trasformazione necessaria

Le aziende della regione vanno sostenute, quindi, incentivando in ogni modo il passaggio al prossimo step di sostenibilità. È quanto emerso in occasione dell'incontro «Trasformarsi per crescere: sviluppo della supply chain e dei territori» organizzato da Eni e da Sicindustria Caltanissetta con l'obiettivo di spiegare le principali attività da loro poste in essere sul territorio, ma anche l'approccio scelto e gli strumenti posti a disposizione della supply chain per potenziarla nel percorso di trasformazione.

«Le capacità di rinnovamento della cultura d'impresa e di innovazione», ha dichiarato il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo, «sono requisiti fondamentali dei quali le aziende fornitrici devono dotarsi per cogliere le opportunità offerte dal mercato. Le imprese siciliane sono già impegnate in questa sfida, consapevoli che la soste-

nibilità e, con essa la transizione energetica, sono sempre più imprescindibili per restare competitivi e per rispondere a quei principi di responsabilità sociale che riguarda-

no la nostra idea di impresa e di futuro».

Gli strumenti

Oltre alle opportunità di business nel medio termine, sono stati illustrati strumenti come Open-es e programmi di Sustainable Supply Chain Finance definiti da Eni a sostegno dello sviluppo sostenibile della filiera. «Le opportunità per le imprese siciliane», ha evidenziato Rizzolo, «sono davvero tante e il nostro obiettivo è quello di creare le migliori condizioni possibili al fine di promuovere gli investimenti e l'innovazione, insieme alle occasioni di collaborazione tra Eni e il nostro tessuto imprenditoriale, partendo ovviamente dal territorio. Si tratta di un'opportunità di sviluppo economico e culturale per le nostre pmi che dobbiamo seguire con la massima attenzione, anche perché le imprese qualificate nel circuito Eni hanno la possibilità di lavorare su tutti gli stabilimenti presenti in Italia».

A Siracusa

Dall'altro lato dell'Isola, si continua a ragionare sul futuro del petrolchimico aretuseo, di quel triangolo Augusta-Melilli-Priolo un tempo fiore all'occhiello dell'industria italiana e comunque, nonostante i venti di crisi (specie occupazionale) che soffiano da anni, ancora in grado di dare alla Sicilia una importan-

te fetta di prodotto interno lordo. Nella sede di Confindustria Siracusa, la Sonatrach Raffineria Italiana ha incontrato le aziende associate per presentare le tendenze dei mercati energetici e per illustrare le attività e i progetti previsti dalla società. Presenti il presidente degli industriali aretusei, Gian Piero Reale, l'amministratore delegato della branca italiana di Sona-

trach, Rosario Pistorio, insieme ad alcuni dirigenti dell'azienda e a molti imprenditori dell'area.

L'evento si è inserito nel solco di un ciclo di incontri promossi da Confindustria Siracusa con le realtà imprenditoriali del suo polo industriale, avviati l'anno scorso con il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina. Una interlocuzione preziosa, si può ben dire, considerato come i porti siracusani siano stati da pochi giorni inseriti appunto nell'Authority, dopo la singolare «dimenticanza» avvenuta anni fa.

Un polo di eccellenze

«Sono fermamente convinto che questo polo industriale abbia sviluppato eccellenze in vari settori nel corso degli



Peso:51%

ultimi decenni», ha sottolineato Pistorio, «soprattutto per quanto riguarda gli impianti per la produzione di prodotti energetici a cui si associano le numerose pmi per la loro manutenzione e costruzione. L'efficienza energetica e la riduzione dell'impronta carbonica saranno i temi cruciali su cui si giocheranno le sfide dei prossimi anni e credo che l'area industriale siracusana sia già oggi un patrimonio in termini di sicurezza energetica per l'intero Paese e abbia le potenzialità per diventare un modello per la transizione verso il 2050».

Dal canto suo, il presidente di **Confindustria Siracusa**, Reale, ha parlato dell'incontro con i vertici di Sonatrach come di «una importante opportunità per tutte le aziende associate a **Confindustria Siracusa** e in particolare per le nostre piccole e medie imprese, per sviluppare una visione complessiva sul futuro del

nostro polo industriale e per un confronto aperto con le aziende sui temi della Sostenibilità e della Transizione Energetica, vere sfide che dobbiamo affrontare per assicurare continuità e progresso economico al nostro territorio».

Una visione complessiva

Proprio una visione complessiva e di almeno medio periodo (se non lungo, che sarebbe una pretesa oggettivamente abbastanza azzardata) è quella di cui necessita il polo petrolchimico siracusano. Dagli anni Cinquanta in poi importante polmone occupazionale per tutta la provincia, in grado di garantire benessere diffuso (va da sé, al costo di un incremento esponenziale dei tumori nell'area socialmente accettato alla stregua di una divina volontà cui non sarebbe stato grazioso opporsi), da anni è teatro di progressivi tentativi di smarca-

mento delle big del comparto (eccezion fatta per la Sonatrach, chiaro), nonché di una brusca contrazione delle opportunità di lavoro, specie per i giovani. Lo stesso si può dire per Milazzo e la sua raffineria e per Gela, dove la crisi è cominciata ben prima e ben prima ha svoltato verso il peggio.

Atteso come non sia realistico pensare a queste zone fra venti-trent'anni cristallizzate allo stadio attuale (perché è assolutamente ovvio come la situazione peggiorerà), serve dunque cominciare a immaginare il loro futuro sganciato da petrolio e gas. Nonché il futuro dell'Isola senza la corposa fetta di pil regionale calcolata includendo il petrolio importato, raffinato e poi esportato. Già si è in forte ritardo. Ma - si sa - la vision di sistema non è il forte della classe politica siciliana. (riproduzione riservata)



Peso:51%

INCONTRO ORGANIZZATO DA ENI E SICINDUSTRIA

Trasformarsi per crescere: tante opportunità di business

“Trasformarsi per crescere: sviluppo della supply chain e dei territori” è stato il tema dell’incontro organizzato da Eni e da Sicindustria Caltanissetta per illustrare le principali attività sul territorio, l’approccio del procurement e gli strumenti messi a disposizione della supply chain per supportarla nel percorso di trasformazione.

«Le capacità di rinnovamento della cultura d’impresa e di innovazione - ha detto il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo - sono requisiti fondamentali dei quali le aziende fornitrici devono dotarsi per cogliere le opportunità offerte dal mercato».

Oltre alle opportunità di business nel medio termine, sono stati illustrati strumenti come Open-es e programmi di Sustainable Supply Chain Finance definiti da Eni a sostegno dello sviluppo sostenibile della filiera.

«Il nostro obiettivo è quello di creare le migliori condizioni possibili al fine di promuovere gli investimenti e l’innovazione, insieme alle occasioni di collaborazione tra Eni e il nostro tessuto imprenditoriale, partendo ovviamente dal territorio. Si tratta di un’opportunità di sviluppo economico e culturale per le nostre pmi che dobbiamo se-

guire con la massima attenzione, anche perché le imprese qualificate nel circuito Eni hanno la possibilità di lavorare su tutti gli stabilimenti presenti in Italia», ha concluso.



Peso: 11%

**NORMANNI,
AQUILE &
ELEFANTI**

■ **Sostenere le imprese** nei percorsi di crescita sostenibile, creando una vera e propria filiera di fornitori capace di cogliere le opportunità derivanti dalla transizione e migliorare così la propria competitività sul mercato. È quanto emerso in occasione dell'incontro "Trasformarsi per crescere: sviluppo della supply chain e dei territori" organizzato da Eni e da Sicindustria Caltanissetta con l'obiettivo di illustrare le principali attività sul territorio, l'approccio del procurement e gli strumenti messi a disposizione della supply chain per supportarla nel percorso di trasformazione. "Le capacità di rinnovamento della cultura

d'impresa e di innovazione", ha detto il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo, "sono requisiti fondamentali dei quali le aziende fornitrici devono dotarsi per cogliere le opportunità offerte dal mercato. Le imprese siciliane sono già impegnate in questa sfida, consapevoli che la sostenibilità e, con essa la transizione energetica, sono sempre più imprescindibili per restare competitivi e per rispondere a quei principi di responsabilità sociale che

riguardano la nostra idea di impresa e di futuro". (riproduzione riservata)



Peso: 1%

Sostenibilità, incontro con Eni e Sicindustria

● Sostenere le imprese nei percorsi di crescita sostenibile, creando una vera e propria filiera di fornitori capace di cogliere le opportunità derivanti dalla transizione e migliorare così la propria competitività sul mercato. È quanto emerso in occasione dell'incontro «Trasformarsi per crescere: sviluppo della supply chain e dei territori» organizzato

da Eni e da Sicindustria Caltanissetta con l'obiettivo di illustrare le principali attività sul territorio alle imprese.



Peso:2%

COMUNICATO STAMPA

SOSTENIBILITÀ: ENI E SICINDUSTRIA INCONTRANO LE IMPRESE DEL TERRITORIO

Caltanissetta, 13 marzo 2024 - Sostenere le imprese nei percorsi di crescita sostenibile, creando una vera e propria filiera di fornitori capace di cogliere le opportunità derivanti dalla transizione e migliorare così la propria competitività sul mercato. È quanto emerso in occasione dell'incontro "Trasformarsi per crescere: sviluppo della supply chain e dei territori" organizzato da Eni e da Sicindustria Caltanissetta con l'obiettivo di illustrare le principali attività sul territorio, l'approccio del procurement e gli strumenti messi a disposizione della supply chain per supportarla nel percorso di trasformazione.

"Le capacità di rinnovamento della cultura d'impresa e di innovazione – ha detto il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo – sono requisiti fondamentali dei quali le aziende fornitrici devono dotarsi per cogliere le opportunità offerte dal mercato. Le imprese siciliane sono già impegnate in questa sfida, consapevoli che la sostenibilità e, con essa la transizione energetica, sono sempre più imprescindibili per restare competitivi e per rispondere a quei principi di responsabilità sociale che riguardano la nostra idea di impresa e di futuro".

Oltre alle opportunità di business nel medio termine, sono stati illustrati strumenti come Open-es e programmi di Sustainable Supply Chain Finance definiti da Eni a sostegno dello sviluppo sostenibile della filiera.

"Le opportunità per le imprese siciliane – ha concluso Rizzolo – sono davvero tante e il nostro obiettivo è quello di creare le migliori condizioni possibili al fine di promuovere gli investimenti e l'innovazione, insieme alle occasioni di collaborazione tra Eni e il nostro tessuto imprenditoriale, partendo ovviamente dal territorio. Si tratta di un'opportunità di sviluppo economico e culturale per le nostre pmi che dobbiamo seguire con la massima attenzione, anche perché le imprese qualificate nel circuito Eni hanno la possibilità di lavorare su tutti gli stabilimenti presenti in Italia".

UFFICIO STAMPA

Eliana Marino 3667827852